

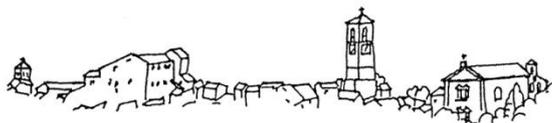
TERZA EDIZIONE CONCORSO INTERNAZIONALE

*L'Associazione Culturale " Il Tombolo di Anghiari " bandisce, per l'anno 2023 ,
il terzo Concorso Internazionale per la creazione di un'opera da realizzare
con la tecnica del merletto a tombolo,
dal titolo :*

IL PRESEPE : UN MESSAGGIO SEMPRE ATTUALE

*A 800 anni dalla prima rappresentazione
(GRECCIO 25 DICEMBRE 1223)*

La terza edizione del concorso indetto dall'Associazione " Il Tombolo di Anghiari " celebra gli 800 anni del Presepe, nato dalla mente di Francesco d'Assisi che lo allestì per la prima volta nel 1223 a Greccio dove si era fermato, probabilmente, provenendo da Roma. Il 29 novembre 1223 Francesco aveva ricevuto da Papa Onorio III la conferma della sua Regola; è possibile che il Poverello di Assisi avesse visto e fosse rimasto colpito, nella Basilica romana di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia. Ma è anche vero che Francesco ha bene in mente il paesaggio di Betlemme, visto nel corso del suo viaggio in Terra Santa.



CENNI STORICI

Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiama a Greccio un uomo del posto, di nome Giovanni e lo prega di aiutarlo a rappresentare la sacra scena della nascita del Bambinello nei disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie, adagiato in una greppia, sul fieno, tra un bue e un asinello. Francesco trova la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. Il 25 dicembre giungono a Greccio molti frati da varie parti e uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella Santa Notte. Tutti manifestano una gioia indicibile, mai provata prima, davanti alla scena del Natale che avrebbe rappresentato il primo presepe della storia.

Le merlettaie dovranno raccontare questa rappresentazione, portando ancora luce a questo momento e dovranno rappresentare le emozioni del Mistico nel ricostruire il momento più dolce della Cristianità per consegnarlo al mondo. Potranno, accanto alle rappresentazioni più classiche, perseguire strade insolite con progetti che riporteranno all'accezione più attuale del Presepe. Ci sono, in questa scena, il valore della famiglia, ci sono i paesaggi che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Queste rovine si ispirerebbero alla "Legenda Aurea" del domenicano Jacopo da Varazze (secolo XIII), che fa riferimento a una credenza pagana secondo cui il tempio della pace a Roma sarebbe crollato quando una Vergine avesse partorito.

Saranno accettate poi le rappresentazioni che hanno un occhio di riguardo ai poveri e ai semplici del Presepe che ricordano che Dio si fa Uomo per quelli che più sentono il bisogno del Suo amore e più chiedono. Inoltre i progetti potranno focalizzarsi sulle altre figure che popolano il Presepe; sugli angeli e sulla stella cometa come segni che anche noi siamo chiamati a metterci in cammino non solo per raggiungere e adorare il Signore, ma anche per dirigerci a una meta e trovare un senso alla nostra vita. Il Presepe ci parla da 800 anni, e questa volta sta alle merlettaie il compito di mettersi in ascolto del messaggio che esso ci invia, per restituircelo nella maniera più originale possibile.